

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Fixed Income (PGR9S0685000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Fixed Income (PGR9S0685000)	685	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Fixed Income** investe in titoli di debito e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con attenzione alla preservazione dello stesso.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	25%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	25%
ML EMU Corporate Large Cap	50%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo del 100% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite massimo pari allo 2% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli per Asset Class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR e, in misura non superiore al 10%, nelle altre divise di Stati appartenenti all'OCSE (con esclusione dei Paesi Emergenti);
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello medio di volatilità, riferito alla totalità della componente investita in OICR, medio/basso; nell'ambito dei seguenti livelli di volatilità predefiniti: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto, molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 100% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione a titoli di debito tramite OICR);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio (Azioni), o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite massimo pari al 2% del portafoglio complessivo;
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 2% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 0% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito (capitale non garantito).

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Strumenti finanziari derivati

- non consentito.

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena

possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospendere il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali agli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non

adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.

e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;

f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;

g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Conservative (PGR9S0686000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Conservative (PGR9S0686000)	686	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Conservative** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con attenzione alla preservazione dello stesso.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	75%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	15%
ML EMU Corporate Large Cap	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	3%
MSCI USA (convertito in euro)	2%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento. Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati non armonizzati;
- con il limite massimo del 100% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite massimo pari al 10% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli per Asset Class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR e, in misura non superiore al 10%, nelle altre divise di Stati appartenenti all'OCSE (con esclusione dei Paesi Emergenti);
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello medio di volatilità, riferito alla totalità della componente investita in OICR, medio/basso; nell'ambito dei seguenti livelli di volatilità predefiniti: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto, molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 100% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione a titoli di debito tramite OICR);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio (Azioni), o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite massimo pari al 10% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 5% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Strumenti finanziari derivati

- non consentito.

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche

peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.

e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;

f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;

g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Moderate (PGR9S0687000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Moderate (PGR9S0687000)	687	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Moderate** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con attenzione alla preservazione dello stesso e con una bassa esposizione al rischio azionario e valutario.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	45%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	35%
ML EMU Corporate Large Cap	5%
JPM Embi Global Diversified Composite (convertito in euro)	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	5%
MSCI USA (convertito in euro)	5%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice JPM Embi Global Diversified Composite traccia l'andamento di strumenti di debito denominati in valuta estera emesse in mercati emergenti. L'indice è ponderato secondo la capitalizzazione di mercato seguendo il mercato di scambio di Eurobonds, prestiti e strumenti di debito locali emessi da enti governativi e para-governativi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo del 95% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo del 5% e massimo del 15% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per Asset Class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello medio di volatilità, riferito alla totalità della componente investita in OICR, medio/basso; nell'ambito dei seguenti livelli di volatilità predefiniti: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto, molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 95% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio (Azioni), o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 5% e massimo pari al 15% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 15% del portafoglio;
- il limite massimo di investimenti in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "putable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN (Materie Prime)

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 5% del portafoglio complessivo; non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

6) Strumenti finanziari derivati

Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Defensive (PGR9S0688000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- a) Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- b) Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- c) La valuta di denominazione è l'Euro.
- d) Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- f) Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Defensive (PGR9S0688000)	688	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Defensive** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio, e con un'esposizione al rischio azionario e valutario medio - bassa.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	15%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	35%
ML EMU Corporate Large Cap	10%
Merrill Lynch European Currency High Yield	5%
JPM Embi Global Diversified Composite (convertito in euro)	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	15%
MSCI USA (convertito in euro)	12%
MSCI Pacifico	3%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice Merrill Lynch European Currency High Yield traccia l'andamento del debito emesso da società con rating inferiore ad "Investment Grade" denominato in euro e sterlina emesso nel mercato nazionale o eurobond. I titoli qualificati devono

avere un rating inferiore a "Investment Grade" (rating Moody's, S&P and Fitch) con un periodo temporale alla scadenza di almeno 12 mesi, cedola coupon fissa, e un ammontare minimo circolante di Eur 250 milioni (GBP 100 milioni).

L'indice JPM Embi Global Diversified Composite traccia l'andamento di strumenti di debito denominati in valuta estera emesse in mercati emergenti. L'indice è ponderato secondo la capitalizzazione di mercato seguendo il mercato di scambio di Eurobonds, prestiti e strumenti di debito locali emessi da enti governativi e para-governativi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 3% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo dell'85% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo pari al 15% e massimo pari al 45% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'85% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 15% e massimo pari al 45% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 45% del portafoglio;

- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispettino i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 5% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

6) Strumenti finanziari derivati

Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospendere il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio del Fondo è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali

del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Balanced (PGR9S0689000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Balanced (PGR9S0689000)	689	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Balanced** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con una media esposizione al rischio azionario e valutario.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	10%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	15%
ML EMU Corporate Large Cap	15%
Merrill Lynch European Currency High Yield	5%
JPM Embi Global Diversified Composite	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	25%
MSCI USA (convertito in euro)	20%
MSCI Pacifico (convertito in euro)	5%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice Merrill Lynch European Currency High Yield traccia l'andamento del debito emesso da società con rating inferiore ad "Investment Grade" denominato in euro e sterlina emesso nel mercato nazionale o eurobond. I titoli qualificati devono

avere un rating inferiore a "Investment Grade" (rating Moody's, S&P and Fitch) con un periodo temporale alla scadenza di almeno 12 mesi, cedola coupon fissa, e un ammontare minimo circolante di Eur 250 milioni (GBP 100 milioni).

L'indice JPM Embi Global Diversified Composite traccia l'andamento di strumenti di debito denominati in valute straniere emesse in mercati emergenti. L'indice è ponderato secondo la capitalizzazione di mercato seguendo il mercato di scambio di Eurobonds, prestiti e strumenti di debito locali emessi da enti governativi e para-governativi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 5% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo del 70% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo pari al 30% e massimo pari al 70% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'70% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 30% e massimo pari al 70% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 70% del portafoglio;

- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispettino i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 10% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

6) Strumenti finanziari derivati

Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospendere il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio del Fondo è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali

del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Dynamic (PGR9S0690000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Dynamic (PGR9S0690000)	690	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Dynamic** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio, attraverso una gestione dinamica finalizzata a cogliere le opportunità di mercato, e con una alta esposizione al rischio azionario e valutario.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno.

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	10%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	10%
ML EMU Corporate Large Cap	5%
Merrill Lynch European Currency High Yield	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	40%
MSCI USA (convertito in euro)	20%
MSCI Pacifico (convertito in euro)	5%
MSCI Emerging Markets (convertito in euro)	5%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice Merrill Lynch European Currency High Yield traccia l'andamento del debito emesso da società con rating inferiore

ad "Investment Grade" denominato in euro e sterlina emesso nel mercato nazionale o eurobond. I titoli qualificati devono avere un rating inferiore a "Investment Grade" (rating Moody's, S&P and Fitch) con un periodo temporale alla scadenza di almeno 12 mesi, cedola coupon fissa, e un ammontare minimo circolante di Eur 250 milioni (GBP 100 milioni).

L'indice JPM Embi Global Diversified Composite traccia l'andamento di strumenti di debito denominati in valuta estera emesse in mercati emergenti. L'indice è ponderato secondo la capitalizzazione di mercato seguendo il mercato di scambio di Eurobonds, prestiti e strumenti di debito locali emessi da enti governativi e para-governativi.

L'indice MSCI Europe è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

L'indice MSCI Emerging Markets è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Emergenti.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 10% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo dell'50% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo pari al 50% e massimo pari al 95% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'50% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 50% e massimo pari al 95% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- **il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 95% del portafoglio;**
- **il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;**
- **aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";**
- **aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.**

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "putable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 10% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

6) Strumenti finanziari derivati

- Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile

e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Aggressive (PGR9S0691000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Aggressive (PGR9S0691000)	691	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Aggressive** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio, attraverso una gestione dinamica finalizzata a cogliere le opportunità di mercato, e con una alta esposizione al rischio azionario e valutario.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno.

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	5%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	48%
MSCI USA (convertito in euro)	28%
MSCI Pacifico (convertito in euro)	7%
MSCI Emerging Markets (convertito in euro)	7%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

L'indice MSCI Emerging Markets è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Emergenti.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 10% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo dell'30% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo pari al 70% e massimo pari al 100% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'50% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 50% e massimo pari al 95% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 100% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;

- aventi limite massimo pari al 10% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti “leva” o “short”.

6) Strumenti finanziari derivati

- Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta “illiquidità” di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR (“Società di Gestione del Risparmio”). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Alternative Investments (PGR9S0692000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- a) Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- b) Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- c) La valuta di denominazione è l'Euro.
- d) Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- f) Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Alternative Investments (PGR9S0692000)	692	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Alternative Investments** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio, attraverso una gestione dinamica finalizzata a cogliere le opportunità di mercato, e con una alta esposizione al rischio azionario e valutario.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno.

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	20%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	60%
MSCI Europe	10%
MSCI USA	6%
MSCI Pacifico	2%
MSCI Emerging Markets	2%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

L'indice MSCI Emerging Markets è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Emergenti.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 30% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo dell'95% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo pari al 40% e massimo pari al 95% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'50% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 50% e massimo pari al 95% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 40% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio; aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;

- aventi limite massimo pari al 10% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti “leva” o “short”.

6) Strumenti finanziari derivati

- Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta “illiquidità” di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR (“Società di Gestione del Risparmio”). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Precious & Real Asset (PGR9S0693000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Precious & Real Asset (PGR9S0693000)	693	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Precious & Real Asset** investe in strumenti finanziari che consentono un'esposizione diretta ed indiretta al mercato delle commodity, in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con un'elevata esposizione al mercato delle materie prime ed al mercato azionario.

Benchmark	Peso %
S&P Global Mining Index (convertito in euro)	40%
MSCI World Energy (convertito in euro)	15%
DowJones - UBS Agric Index (convertito in euro)	15%
XAGUSD Sopt Exchange Index	15%
XAUUSD Sopt Exchange Index	15%

L'indice S&P Global Mining Index, traccia la performance delle azioni di società operanti nel settore minerario a livello globale.

L'indice MSCI World Energy è un indice globale azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati, operanti nel settore energetico secondo la classificazione Global Industry Classification Standard (GICS®).

L'indice DowJones - UBS Agric Index, riflette la performance potenziale di un investimento senza utilizzo di leva, in contratti futures su prodotti agricoli.

L'indice XAGUSD Sopt Exchange Index traccia l'andamento del tasso di cambio tra Argento (spot) e Dollaro Americano.

L'indice XAUUSD Sopt Exchange Index traccia l'andamento del tasso di cambio tra oro (spot) e Dollaro Americano

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano

alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento. Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Strumenti finanziari che consentano un'esposizione diretta o indiretta ai mercati delle materie non inferiore al 25% e fino ad un massimo del 75% del portafoglio

2) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità gionalliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo dell'50% del portafoglio per gli OICR di liquidità;
- con il limite minimo del 27,5% e massimo pari al 75% del portafoglio per gli OICR azionari;
- con il limite massimo pari al 30% del portafoglio per gli OICR che investono in strategie non tradizionali;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

3) Titoli di debito

- con il limite massimo dell'50% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR di liquidità);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 18 mesi;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

4) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite massimo pari al 75% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

5) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 75% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

6) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 75% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

7) Strumenti finanziari derivati

- Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in

liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Controlled (PGR9S0717000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Controlled (PGR9S0717000)	717	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Controlled** investe in titoli e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, con l'obiettivo di incrementare il patrimonio e con attenzione alla preservazione dello stesso e con una bassa esposizione al rischio azionario e valutario.

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	30%
JPM Emu Government Bond Index All Maturities	30%
ML EMU Corporate Large Cap	10%
Merrill Lynch European Currency High Yield	5%
JPM Embi Global Diversified Composite (convertito in euro)	5%
MSCI Europe (convertito in euro)	10%
MSCI USA (convertito in euro)	7%
MSCI Pacifico (convertito in euro)	3%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM Emu Government Bond Index All Maturities misura la performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso denominati in valuta locale, con rating Investment Grade, emessi dai Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice Merrill Lynch European Currency High Yield traccia l'andamento del debito emesso da società con rating inferiore ad "Investment Grade" denominato in euro e sterlina emesso nel mercato nazionale o eurobond. I titoli qualificati devono

avere un rating inferiore a "Investment Grade" (rating Moody's, S&P and Fitch) con un periodo temporale alla scadenza di almeno 12 mesi, cedola coupon fissa, e un ammontare minimo circolante di Eur 250 milioni (GBP 100 milioni).

L'indice JPM Embi Global Diversified Composite traccia l'andamento di strumenti di debito denominati in valuta estera emesse in mercati emergenti. L'indice è ponderato secondo la capitalizzazione di mercato seguendo il mercato di scambio di Eurobonds, prestiti e strumenti di debito locali emessi da enti governativi e para-governativi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

L'indice MSCI Pacifico è un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione dei Paesi Sviluppati della regione pacifica.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo del 90% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite minimo del 10% e massimo del 30% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello medio di volatilità, riferito alla totalità della componente investita in OICR, medio/basso; nell'ambito dei seguenti livelli di volatilità predefiniti: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto, molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 90% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti;
- di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite minimo del 10% e massimo pari al 30% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 30% del portafoglio;

- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati é pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispettino i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;
- aventi limite massimo pari al 5% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti "leva" o "short".

6) Strumenti finanziari derivati

- Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno : Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta "illiquidità" di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospendere il calcolo in situazioni di forza

maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR ("Società di Gestione del Risparmio"). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;
- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Moderate Italian Sovereign (PGR9S0908000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- La valuta di denominazione è l'Euro.
- Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Moderate Italian Sovereign (PGR9S0908000)	908	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Moderate Italian Sovereign** investe prevalentemente in titoli obbligazionari e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, specializzate sul mercato obbligazionario dei titoli sovrani dei paesi sviluppati ed emergenti, ed in particolare di quello italiano. L'investimento è coerente con l'obiettivo di incrementare il patrimonio con attenzione alla preservazione dello stesso attraverso un'esposizione media al rischio azionario e valutario. In qualsiasi momento il patrimonio gestito potrebbe essere investito in titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Italiana e in titoli obbligazionari societari di emittenti Italiane con possibilità di concentrazioni significative.

Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	10%
JPM GBI EMU Italy in LOC	50%
JPM GBI EMU Unhedged in LOC	20%
ML EMU Corporate Large Cap	10%
MSCI Europe (convertito in euro)	10%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM GBI EMU Italy in LOC traccia la performance dei titoli governativi denominati in Euro, emessi dal governo Italiano.

L'indice JPM GBI EMU Unhedged in LOC traccia la performance dei titoli governativi denominati in Euro, emessi dai governi dei Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppato Europei.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 5% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo del 100% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite massimo pari al 30% % del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 100% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio (Azioni), o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite massimo pari al 30% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 30% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;

- aventi limite massimo pari al 5% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti “leva” o “short”.

6) Strumenti finanziari derivati

Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta “illiquidità” di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR (“Società di Gestione del Risparmio”). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;

- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio della linea di investimento è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.

Regolamento del Fondo Interno

Melody Advanced Bonus Edition
Moderate Italian Corporate (PGR9S0913000)

Art. 1 - Istituzione e denominazione del Fondo interno

La Compagnia costituirà un apposito Fondo Interno suddiviso in quote e denominato Melody Advanced.

- a) Il Fondo sarà costituito alla data di decorrenza del Contratto;
- b) Il Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività dell'Impresa di Assicurazione.
- c) La valuta di denominazione è l'Euro.
- d) Il Premio Unico, al netto dei costi indicati all'articolo 22 delle Condizioni di Assicurazione, corrisposto dal Contraente saranno impiegati dall'Impresa di Assicurazione per l'acquisto delle Quote del Fondo Interno.
- f) Nel Fondo Interno confluiranno unicamente il Premio Unico, al netto degli oneri, costi e spese sopra indicati, corrisposti dal Contraente.

Denominazione Fondo	Codice	Valuta	Categoria
Moderate Italian Corporate (PGR9S0913000)	913	Euro	nd

Art. 2 - Obiettivo del Fondo Interno

La linea denominata **Moderate Italian Corporate** investe prevalentemente in titoli obbligazionari e/o in quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo, specializzate sul mercato obbligazionario societario di emittenti dei paesi sviluppati ed emergenti, ed in particolare di quello italiano. L'investimento è coerente con l'obiettivo di incrementare il patrimonio con attenzione alla preservazione dello stesso attraverso un'esposizione media al rischio azionario e valutario. In qualsiasi momento il patrimonio gestito potrebbe essere investito in titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Italiana e in titoli obbligazionari societari di emittenti Italiane con possibilità di concentrazioni significative. Di seguito si riporta la composizione del benchmark del fondo interno

Benchmark	Peso %
ML Euro Government Bill	10%
JPM GBI EMU Unhedged in LOC	30%
ML EMU Corporate Large Cap	50%
MSCI Europe (convertito in euro)	5%
MSCI USA (convertito in euro)	5%

L'indice ML Euro Government Bill traccia la performance di Titoli governativi a breve termine denominati in Euro emessi dai governi europei all'interno del mercato domestico o fuori dalla sua giurisdizione (eurobond). I titoli inclusi nell'indice devono avere un ammontare circolante di EUR 1bn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di minimo di un mese e massimo un anno.

L'indice JPM GBI EMU Unhedged in LOC traccia la performance dei titoli governativi denominati in Euro, emessi dai governi dei Paesi dell'Unione Economica e Monetaria Europea.

L'indice ML EMU Corporate Large Cap traccia la performance dei titoli corporate investment grade denominati in Euro emessi nel mercato eurobond e domestico. I titoli inclusi nell'indice devono essere qualificati come Investment Grade, un minimo ammontare circolante di Eur 500mn e periodo temporale dopo l'emissione fino alla scadenza finale di almeno 18 mesi.

L'indice MSCI Europe e' un indice azionario costituito da aziende a media e larga capitalizzazione del mercato dei Paesi Sviluppati Europei.

L'indice MSCI USA è un indice azionario che traccia la performance delle aziende a media e larga capitalizzazione del mercato US.

Art. 3 - Fusione con altri Fondi

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'esigenza in una prospettiva di maggior efficienza, sia in termini di costi che di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse del Contraente, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i con simili caratteristiche e politiche di investimento omogenee.

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso. Nel caso in cui le Quote dei Fondi Interni attribuite al Contratto dovessero essere tutte annullate, il Contratto si intenderà automaticamente risolto e si applicheranno le previsioni relative al Riscatto totale, alle quali si rinvia, quanto alla valorizzazione delle Quote e alla liquidazione della prestazione. Le operazioni di fusione e di liquidazione non comportano alcun costo per gli Investitori e saranno comunicate con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Si segnala che vi è la possibilità che, anche in caso di annullamento del numero di Quote di Fondi Interni attribuite al Contratto, l'ammontare corrisposto ai Contraenti sia inferiore ai Premi pagati.

Art. 4 - Caratteristiche del Fondo Interno

Il Fondo Interno può investire in:

1) Quote e/o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) con liquidità giornaliera

- armonizzati e, in misura non superiore al 10%, non armonizzati;
- con il limite massimo pari al 5% del portafoglio per OICR che investono in strategie non tradizionali;
- con il limite massimo del 100% del portafoglio per gli OICR obbligazionari;
- con il limite massimo pari al 30% del portafoglio per gli OICR azionari;
- fermi restano i vincoli allocativi per asset class, con il limite massimo del 25% del portafoglio per l'insieme di OICR flessibili, bilanciati, total return e absolute return;
- denominati in EUR, USD, JPY, GBP, CHF e, in misura non superiore al 30%, in altre valute;
- che investono in strumenti finanziari emessi da emittenti aventi sede legale in Europa, Nord America, Asia, Pacifico, Giappone (con esclusione dei Paesi Emergenti) e, in misura non superiore al 30%, altri paesi e Paesi Emergenti;
- investiti in tutti i settori industriali di seguito riportati: energia, beni materiali, industria, beni voluttuari, beni di prima necessità, salute, finanza, informatica, servizi di telecomunicazione, servizi di pubblica utilità;
- aventi un livello massimo di volatilità anche molto alto.

2) Titoli di debito

- con il limite massimo del 100% del portafoglio complessivo (compresa in tali limiti la quota di OICR obbligazionari);
- con una duration, riferita alla globalità della componente in titoli di debito del portafoglio, massima pari a 10 anni;
- di emittenti sovrani appartenenti all'UE o OCSE o sovranazionali con rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, riferito all'emittente) rilasciato da almeno una delle principali Agenzie indipendenti di emittenti sovrani non appartenenti all'UE o OCSE e di emittenti societari, aventi rating minimo non inferiore all'investment grade; resta a discrezione del gestore la possibilità di mantenere in portafoglio titoli che dovessero scendere al di sotto del rating minimo, e comunque in misura non superiore al 30% del portafoglio. Non sarà in ogni caso possibile detenere titoli aventi rating (riferito all'emissione o, ove non previsto, all'emittente) inferiore a BB- (S&P, Fitch), Ba3 (Moody's), o equivalente.

3) Titoli rappresentativi del capitale di rischio, o comunque convertibili in capitale di rischio

- con il limite massimo pari al 30% del portafoglio complessivo (comprensivo dell'esposizione azionaria tramite OICR);
- aventi bassa, media e alta capitalizzazione.

4) Titoli di debito con una componente derivativa, anche implicita (c.d. Titoli Strutturati)

- il limite massimo di investimento complessivo in Azioni e Titoli Strutturati è pari a 30% del portafoglio;
- il limite massimo di investimento in soli Titoli Strutturati è pari a 10% del portafoglio;
- aventi rating che rispetti i requisiti definiti al punto "Titoli di debito";
- aventi una perdita potenziale massima pari al controvalore investito.

Ai fini del controllo del presente limite di investimento, non rientrano nella definizione di titolo strutturato le obbligazioni governative di tipo "inflation linked" e le emissioni societarie di tipo "puttable", "callable", con cap/floor cedolare o che prevedano una variazione del coupon in caso di revisione del rating.

5) Titoli comunemente denominati ETC ed ETN

- che comportano un regolamento in contanti determinato con riferimento a merci a fronte dell'investimento dell'emittente direttamente in materie prime/merci o in contratti derivati su materie prime/merci;

- aventi limite massimo pari al 5% del portafoglio complessivo;
- non caratterizzati da effetti “leva” o “short”.

6) Strumenti finanziari derivati

Non consentito

Il Gestore si riserva la facoltà, per vicende connesse all'andamento dei mercati, di mantenere parte del portafoglio in liquidità e/o strumenti del mercato monetario.

Art. 5 - Valore delle Quote e loro pubblicazione

L'Impresa di Assicurazione determina quotidianamente il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno (con esclusione dei giorni di chiusura delle borse). Il Valore Unitario delle Quote del Fondo Interno è determinato dall'Impresa di Assicurazione dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo del Fondo interno, al netto delle spese e delle Commissioni di gestione, come descritte all'art. 22 delle Condizioni di Assicurazione, per il numero delle Quote presenti nel Fondo Interno, salvo il verificarsi di Eventi di Turbativa del Fondo Interno.

Con il termine Eventi di Turbativa si indicano tutti quegli eventi, con riferimento agli strumenti finanziari inclusi nel Fondo Interno, che impediscano, sospendano, alterino o rendano impossibile la valorizzazione delle quote del Fondo Interno da parte dell'Impresa di Assicurazione, inclusi a titolo non esaustivo gli eventi di seguito indicati:

a) illiquidità degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa della sopravvenuta “illiquidità” di uno o più degli attivi sottostanti, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

b) assenza della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa dell'indisponibilità del valore di uno o più degli attivi sottostanti dovuta ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione provvederà appena possibile a determinare il valore del Fondo Interno secondo le condizioni di mercato disponibili. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti;

c) ritardo della valorizzazione degli attivi sottostanti il Fondo Interno: Nel caso in cui l'Impresa di Assicurazione sospenda la valorizzazione del Fondo Interno a causa di un ritardo nella ricezione del valore di uno o più degli attivi sottostanti rispetto al momento del calcolo del Valore Unitario di Quota non dovuto ad una sospensione e/o sostanziale limitazione dell'attività dei mercati o dei gestori degli OICR che abbiano come effetto una turbativa sul valore del Fondo Interno, il termine contrattualmente previsto per il pagamento delle prestazioni dovute in dipendenza del presente Contratto resterà sospeso fino al momento in cui non verrà ripristinata la valorizzazione del Fondo Interno. Il conseguente ritardo nei pagamenti delle predette prestazioni non è imputabile all'Impresa di Assicurazione. In ogni caso, l'Impresa di Assicurazione potrà decidere a sua discrezione di determinare il valore del Fondo Interno appena possibile prendendo a riferimento per l'attivo oggetto del ritardo il valore rilevato il primo giorno lavorativo utile precedente la data di sospensione. Dalla predetta data inizierà a decorrere nuovamente il termine entro cui l'Impresa di Assicurazione è obbligata a eseguire i pagamenti.

Avvertenza: L'Impresa di Assicurazione non può garantire che il Valore della Quota sia sempre calcolato, disponibile e pubblicato. In particolare, potrebbero verificarsi dei casi di sospensione del calcolo o della valorizzazione delle Quote che non consentano di riequilibrare la composizione del fondo. Inoltre, il soggetto che ha il compito di calcolare il Valore della Quota di un determinato fondo potrebbe sospenderne il calcolo in situazioni di forza maggiore o che non ne consentano la regolare determinazione o pubblicazione.

Al verificarsi di tali ipotesi, così come nel caso in cui il valore pubblicato o trasmesso risulti errato, l'Impresa di Assicurazione non potrà essere ritenuta responsabile e nessuna reintegrazione sarà da questa dovuta in favore del Contraente.

Art. 6 - Spese a carico del Fondo

Sul patrimonio netto del Fondo Interno grava una commissione annuale di gestione pari a 2%.

Il Fondo Interno può investire parte del proprio patrimonio in quote di OICR, pertanto sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo Interno investe gravano commissioni di gestione stabilite dalle SGR (“Società di Gestione del Risparmio”). Qualora gli OICR utilizzati prevedano il riconoscimento di rebates all'Impresa di Assicurazione, tali utilità saranno riconosciute interamente al patrimonio del Fondo Interno.

Sono a carico del Fondo Interno anche gli eventuali seguenti costi:

- le spese di pubblicazione del valore unitario di ciascun Fondo Interno;

- le spese di revisione e di certificazione;
- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita dei valori mobiliari e le relative imposte e tasse;
- le spese di amministrazione e custodia.

Art. 7 - Profilo di rischio del Fondo

I rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del Valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo, nonché dal rischio di cambio per le attività denominate in valute estere.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali degli emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del Capitale Investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: La liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio di cambio: Per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo Interno, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio di Credito/Rischio di Controparte: È il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non adempiano ai propri obblighi contrattuali entro i termini stabiliti e alle condizioni pattuite, per effetto, ad esempio, di un deterioramento della loro solidità patrimoniale.
- e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: L'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio incrementato rispetto all'ipotesi di investimento diretto nei sottostanti cui il derivato fa riferimento. Di conseguenza le variazioni (positive o negative) del valore dei sottostanti lo strumento derivato possono riflettersi in una variazione (positiva o negativa) incrementata sul valore dello strumento derivato stesso;
- f) rischio d'interesse: Il rischio, tipico dei titoli di debito, collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Dette fluttuazioni, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua. A parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo dei titoli, viceversa, una diminuzione dei tassi di mercato comporterà un aumento dei prezzi dei titoli;
- g) altri fattori di rischio: Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria dei Paesi di appartenenza degli emittenti.

Il profilo di rischio del Fondo è rappresentato dall'indicatore di rischio riportato all'interno del KID specifico del Fondo interno disponibile nell'area "La nostra offerta" del sito web www.axa-mpsfinancial.ie.

La Società, così come previsto dalla Regolamentazione in vigore, monitora costantemente tale indicatore. L'indicatore sintetico di rischio potrebbe variare nel corso della durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche al Regolamento

È facoltà dell'Impresa di Assicurazione modificare la lista dei Fondi Interni collegabili alla prestazione oggetto del Contratto, in sostituzione, in aumento o in riduzione di quelli già previsti, permettendo al Contraente di esercitare la propria opzione in virtù della nuova lista risultante dalla modificazione operata.

L'Impresa di Assicurazione allo scopo di perseguire gli interessi del Contraente si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni delle leggi e/o della normativa secondaria di attuazione ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali.

Inoltre, è facoltà dell'Impresa di Assicurazione variare il presente contratto con riferimento alle caratteristiche essenziali del prodotto, nonché alla disciplina del Fondo Interno, con riferimento a titolo non esaustivo alla tipologia di gestione, il regime dei costi e il profilo di rischio.

In tal caso ciascun Contraente sarà debitamente informato in merito alle modifiche e potrà chiedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'Impresa di Assicurazione il trasferimento tra le linee di investimento.